

Virginio e Amelia faccia a faccia Così diversi, così uguali

Pd: primo confronto alla radio tra Merola e la civica Frascaroli D'accordo su stadio, scuola, chiusura del centro

di RITA BARTOLOMEI

PERÒ sui fondamentali viaggiano in coppia. Virginio Merola — candidato unico del Pd — e Amelia Frascaroli — civica sostenuta da Sel — ieri mattina si sono confrontati per la prima volta a Radio Città del Capo. Così diversi ma anche così uguali, sotto sotto. Dicono no allo stadio nuovo in città; vogliono chiudere il centro alle auto; concordano sulle scuola paritarie, nessun aumento dei fondi comunali. Si proclamano liberi dai condizionamenti dei poteri forti, declinati come bottegai (lei) e costruttori (lui). D'accordo anche sul testamento biologico; d'accordo sui diritti agli immigrati; sulla riforma del welfare; d'accordo sul reddito minimo garantito. Però Frascaroli su diversi punti scarta e semina l'uomo di partito Merola. Che sui centri sociali occupati risponde tutto d'un fiato con la linea legalitaria di Coffarati, all'epoca il candidato era assessore di punta nella squadra del Cinese. «Un Comune — è perentorio — deve garantire pari opportunità a tutti i giovani, anche a quel-

li che non occupano. In questo dobbiamo tenere la barra dritta». Frascaroli, anima vendoliana, lo supera a sinistra: «Io anche con i centri sociali occupati ci parlerei di più. Cosa vuol dire? Cerco di capire se posso offrire soluzioni». Merola sulla cultura attacca Tremonti, la sfidante suggerisce «meno enfasi sui grandi eventi».

LA PENSANO allo stesso modo — bene — anche su **Maurizio Cevenini**, che Merola ha appena arruolato come presidente del suo comitato elettorale, e questo già fa capire benissimo che il Pd ha paura di perdere le primarie contro Nichi Vendola e corre ai ripari, «è arrivato il pacificatore», lo presenta. Tra parentesi. Oggi in segreteria nazionale si parlerà di amministrative. C'è chi si aspetta una parola dal segretario Pierluigi Bersani. Dovrebbe conoscere bene lo stato del partito bolognese, dilaniato dalle tribù anche se tutti fanno finta di niente. Ma non è detto che voglia metterci le mani. Finora ha parlato Davide Zoggia, responsabile degli enti locali in segreteria.

LA CATTOLICA che piace a Prodi — ed è stata spinta a candidarsi da Sandra Zampa, portavoce del Prof — è più diretta di Merola quando deve rispondere sul trasporto pubblico. Un ascoltatore chiede di abbassare il biglietto del bus. E lei non si preoccupa di citare la Milano del sindaco Moratti, «che fa salire i bambini fino a dieci anni in autobus gratis». A quel punto Merola, dopo la pausa del tg, la insegue e ripropone una sua esperienza da presidente del Savena. I pensionati dell'Atc con il Quartiere hanno comprato un pulmino e portano a scuola i bambini. Cade invece sulla visione. «E' una domanda epocale, se magari ci fate rispondere dopo...», prende tempo l'ex assessore. Invece Amelia va dritta: «La mia visione parte dai servizi alle persone e dai servizi educativi. Priorità ai bambini. Guardo a Bilbao, per loro ci sono piazze centrali».

